

Silvia Contarini si è laureata in Lettere Moderne all'Università di Bologna nel 1989 con Ezio Raimondi. Grazie a borse di studio del Ministero degli Affari Esteri, del Consiglio d'Europa e del Fondo Nazionale per la Ricerca Nederlandse (NWO) ha effettuato periodi di studio e di ricerca presso le Università di Utrecht, Amsterdam e Ginevra, occupandosi in particolare del rapporto tra letteratura e storia della cultura fra Sette e Ottocento.

Nel 1991 ha vinto il concorso di Dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna. Ha trascorso due dei quattro anni previsti dal Dottorato presso l'Università di Ginevra, con incarichi di didattica e di ricerca: è stata assistente-supplente alla cattedra di Letteratura Italiana (prof. Guglielmo Gorni) e ha partecipato alle attività di ricerca del Groupe d'Étude du Dix-huitième siècle diretto da Jean Starobinski, Alain Grosrichard e Bronislaw Baczko, e dell'Institut Louis-Jeantet d'Histoire de la Médecine. Nel 1994 ha ottenuto a Ginevra il Diplôme d'Études Supérieures ès Lettres en Littérature de la Renaissance (D.E.S). Dopo aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (1995) con una tesi sulle teorie delle passioni nel Sei-Settecento, diretta da Ezio Raimondi e Andrea Battistini, ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna. Tra il 1996 e il 2001 ha effettuato soggiorni di ricerca presso le Università di Ginevra, Amsterdam e Londra, grazie a borse di studio dell'Université de Genève, del Nederlands Literaire Productie Fonds (Vertalershuis) e del Warburg Institute (Frances Yates Fellowship). Nel 1998 ha avuto l'idoneità al ruolo di professore di Lingua e Letteratura Italiana presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze dell'Università di Helsinki.

Dal 1999 al 2005 è stata professore a contratto nelle Università di Bologna (sede di Ravenna) e di Ferrara.

Nel 2004 ha vinto il concorso per Ricercatore presso l'Università di Udine, dove ha preso servizio nel 2005. Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione nazionale alla seconda fascia nei settori della Letteratura Italiana e della Letteratura Italiana Contemporanea, e dal novembre 2017 è professoressa associata di Letteratura italiana nell'Università di Udine dove insegna nei corsi di laurea del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale, presso la Scuola Superiore dell'Università di Udine e nel Dottorato di ricerca in studi Linguistici e Letterari (del cui collegio fa parte).

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale alla prima fascia in Letteratura italiana.

Ha tenuto lezioni e seminari in varie Università italiane e straniere (Gand, Lubiana, Klagenfurt, Tours, Bochum, Konstanz, Erlangen), ha partecipato come relatrice a un centinaio di convegni nazionali e internazionali e ha organizzato convegni e seminari di ricerca a Udine e in altre sedi universitarie (tra cui il convegno internazionale *Intuizione forma. André Jolles: vita, opere, posterità*, in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa e l'Université Grenoble-Alpes (Scuola Normale Superiore di Pisa, 1-3 luglio 2015).

Si occupa prevalentemente di letteratura e storia della cultura dal Sette al Novecento, con particolare interesse per la storia del romanzo, il rapporto tra la letteratura e i contesti medico-scientifici e le dinamiche di *transfert* culturale.

Tra le sue pubblicazioni figurano tre monografie («*Il mistero della macchina sensibile*». *Teorie delle passioni da Descartes a Alfieri*, Pisa, Pacini, 1997; *Una retorica degli affetti. Dall'epos al romanzo*, Pisa, Pacini, 2006; *La coscienza prima di Zeno. Ideologie scientifiche e discorso letterario in Svevo*, Firenze, Cesati, 2018). Ha curato l'edizione italiana del 1816 del *Viaggio nell'interno dell'Africa* di François Levaillant (Firenze, Le Lettere, 1993) e gli scritti sulla letteratura italiana di André Jolles, (*I travestimenti della letteratura. Saggi critici e teorici (1898-1932)*, premessa di E. Raimondi, Milano, Bruno Mondadori, 2003). Ha inoltre messo a punto l'introduzione e il commento al *Discorso sull'indole del piacere e del dolore* di P. Verri per l'Edizione Nazionale delle Opere (I "Discorsi" e altri scritti degli anni Settanta, a cura di G. Panizza, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2004) e alle Osservazioni sulla tortura dello stesso Verri (Milano, Rizzoli, 2006, ristampe 2011 e 2014). Per la collana dei Classici Ricciardi diretta da Carlo Ossola ha curato l'introduzione e il commento al *Barone*

*di Nicastro e alla Storia filosofica dei secoli futuri* nel secondo volume delle Opere di Ippolito Nievo (2015). Collabora all'Edizione Nazionale delle Opere di Nievo, per la quale sta attendendo all'edizione critica dell'Epistolario con Matilde Ferrari, e all'Edizione delle Opere di Alessandro Manzoni, per la quale ha in preparazione il commento al *Fermo e Lucia*. Ha svolto e svolge attività di *peer review* per riviste di settore italiane e straniere, e come esperto esterno ha valutato progetti di ricerca del Fondo Nazionale Belga (FWO). Fa parte del comitato scientifico della Collana Testi e Studi teatrali dell'editore Vecchiarelli di Roma. È coordinatrice nazionale del progetto PRIN *Nievo e la cultura letteraria del Risorgimento. Contesti, paradigmi e riscritture (1850-1870)*.